

LE TESTIMONIANZE DELLA PS NON BASTANO: IL TRIBUNALE SCAGIONA DICIASSETTENNE DI BERGAMO

G8, assolto imputato per devastazioni

Un ragazzo di 17 anni che aveva partecipato alle manifestazioni anti G8 nelle giornate del luglio 2001 e che era stato accusato di resistenza e lesini a pubblico ufficiale è stato assolto ieri mattina dai giudici del tribunale dei minorenni.

Il giovane, di origine bergamasca, era venuto a Genova insieme a tre dei suoi compagni di scuola per portare anche la sua testimonianza contro la riunione dei rappresentanti dei più importanti Paesi industrializzati dell'Occidente.

Nella giornata di venerdì 20 luglio 2001 si trovava in piazza Paolo da Novi dove c'era il corteo dei Cobas.



Contestazione pacifica al G8 per un giovane bergamasco

Era stato infine arrestato verso le 16 insieme a cinque maggiorenni, che lui non conosceva, per cui non è stato ancora celebrato il processo.

Era finito anche al pronto

soccorso di San Martino in quanto aveva subito delle lesioni.

Il ragazzo ha sempre detto di essere stato estraneo a qualsiasi manifestazione di vio-

lenza e il suo difensore l'avvocato Stefano Bigliuzzi, ieri mattina lo ha spiegato ai giudici del tribunale dei minorenni. Davanti a loro sono sfilati anche gli agenti che avevano compiuto gli arresti, ma le loro testimonianze non sono state ritenute sufficienti dai giudici per arrivare a una condanna.

Intanto in tribunale prosegue il processo per i 23 no global accusati della devastazione di Genova.

Sono state ascoltate le testimonianze di giornalisti che hanno seguito passo passo le vicende di quei giorni e che sono stati chiamati a deporre dai pm Andrea Canciani e Anna Canepa.